

## Informazioni Generali sul Corso Atelier Musicale per bambini dagli 0 ai 36 mesi basato sui principi della MLT di E.E.Gordon

### Teoria

La Music Learning Theory (MLT), teoria dell'apprendimento musicale ideata dal Prof. Edwin E. Gordon, si fonda sul presupposto che il bambino già a partire dall'età neonatale può apprendere il linguaggio musicale attraverso un percorso simile a quello con cui apprende la lingua materna: ascolto, assorbimento e interazione.

L'insegnante aiuta il bambino a sviluppare l'Audiation, definita da Gordon "Capacità di sentire e comprendere nella propria mente musica non fisicamente presente nell'ambiente" che equivale al pensiero nel linguaggio parlato.

Questa capacità è indispensabile per comprendere la sintassi musicale, sia nella produzione sia nell'ascolto, per sviluppare una buona lettura musicale e per improvvisare musicalmente.

Non è tuttavia la crescita di un bambino musicalmente "geniale" o del musicista professionista a ogni costo a costituire la finalità della MLT ma, al contrario, quella di persone in grado di comprendere la sintassi musicale e di esprimersi musicalmente, con la voce o con uno strumento.

### Materiale utilizzato

- *VOCE:*

perché è lo strumento che possiede anche il bambino e che gli consente di dialogare liberamente con l'Insegnante e con altri bambini. Si adopera un vasto repertorio di brani tonali e ritmici senza parole, brevi, vari e complessi. Non usando le parole nei brani, i bambini si concentrano pienamente sul linguaggio musicale.

- *CORPO:*

movimento spontaneo ed euristico, lo strumento primario di apprendimento dei bambini.

- *ASCOLTO:*

attivo, reciproco e partecipato.

- *SILENZIO:*

momento e spazio fisico di rielaborazione e assimilazione interna di quanto appena ascoltato.

### Obiettivi del Corso

La MLT in generale è rivolta ai bambini dall'età neonatale fino ai 6 anni, nello specifico il corso Atelier Musicale è dedicato ai bimbi dell'età da 0 a 36 mesi ed ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale innata in ogni bambino, rispettando le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi.

La cadenza delle lezioni è settimanale, di 30/45 minuti (a seconda della fascia di età), in gruppi non molto numerosi e divisi per età omogenea, proprio per poter lavorare sia al livello individuale che al livello di gruppo. Gli incontri sono guidati dall'insegnante musicale ed ogni bambino sarà accompagnato da un adulto di riferimento.

L'obiettivo è di garantire loro la serenità e offrire un percorso stimolante e continuativo dove poter sperimentare l'esperienza della musica fatta dal vivo, delle emozioni che ne derivano, della propria creatività ed espressività.

Durante i corsi l'insegnante guiderà con il proprio esempio il bambino ad esplorare la voce cantata, l'intonazione, il movimento nello spazio, il senso ritmico, armonico e di fraseggio musicale, e la coordinazione motoria in relazione alla sintassi musicale. Il bambino sarà esposto all'ascolto di canti tonali e ritmici, cantati senza parole dall'insegnante, il quale interagirà con le risposte spontanee dei bambini in modo diverso a seconda della fase di apprendimento in cui si trovano. L'uso della sola voce senza l'utilizzo di strumenti, l'espressività del corpo e la sua relazione con lo spazio sono i mezzi didattici che vengono utilizzati per instaurare con i bambini un vero e proprio dialogo musicale.

In tutti i gruppi di età prescolare si usa solo la voce e il corpo in movimento, guidando bambini e adulti di riferimento all'assimilazione della sintassi musicale. Si lavora con la musica come se fosse la lingua materna: una mamma "non insegna" l'italiano al suo bambino bensì "parla in italiano con lui", con tutto ciò che questo comporta (emozione, sorriso, sguardo, tatto, silenzio, gioco). Allo stesso modo, si parla "musica" con i bambini: si cantano brani senza parole che il bambino inizialmente assorbe in modo naturale, senza pressioni, specializzando in seguito le sue risposte: come avviene con la ripetizione delle prime parole, anche durante i nostri incontri i bambini arrivano a imitare i primi elementi musicali ascoltati in classe. Successivamente, così come in italiano mette insieme le parole per formare piccole frasi e infine veri e propri discorsi, anche in musica i bambini imparano a improvvisare, a essere intonati e ritmici. In conclusione, più musicali. Per gli adulti è l'occasione di imparare brani e attività da riproporre a casa.